SACRA CONGREGATIO
PRO CULTU DIVINO

Notitiae

VOL. VI
1970

CITTÀ DEL VATICANO

KENRICK · SEMINARY · LIBRARY

38. *Num Missae pro defunctis, de quibus in n. 337 a* Inst. gen., *celebrari possint etiam in feriis Quadragesimae?*

Resp. *Affirmative.* Nam Missae defunctorum, de quibus in supradicto numero (post acceptum mortis nuntium, vel in ultima sepultura defuncti, vel in primo anniversario die), possunt celebrari in *omnibus* feriis, exceptis tantummodo Feria IV Cinerum et feriis Hebdomadae sanctae.

Ad Ordinem Missae

39. *An in ecclesiis, ubi altare versus populum non habetur, sacerdos in Missae celebratione dicens: « Pax Domini sit semper vobiscum » et « Offerte vobis pacem », se vertere debeat ad populum?*

Resp. *Affirmative.* Rubrica, quae habetur in n. 128 *Ordinis Missae cum populo* in novo Missali, statuit ut locutiones illae, populum respicientes, versus populum fiant.

Ad diversa

40. *Num formulae adhibendae in Communione extra Missam (v. gr. « Confiteor »; « Ecce Agnus Dei » ...) sint variatae?*

Resp. *Negative.* In distribuenda Communione extra Missam adhiberi debent formulae, quae inveniuntur in *Ordine Missae* (nn. 133-135), « Confiteor » et absolutione non omissis (*O. M.*, n. 3), usque dum aliter provideatur.

Allocutiones Summi Pontificis

AI GIOVANI MINISTRANTI

In audientia generali diei 1 aprilis 1970, in Basilica S. Petri habita, Sanctus Pater peculiari modo inter praesentes allocutus est tria milia iuvenum, qui convenerant una cum Exc.mo Ioanne Baptista Maury, Archiepiscopo Remensi, pro celebratione tertii congressus Associationis internationalis « Ministrantium ».[1]

Ci sentiamo in dovere di porgere il nostro più cordiale benvenuto ai tremila giovani di tutta Europa, che celebrano in questi giorni a Roma il terzo convegno della loro Associazione Internazionale dei Ministranti. Avete voluto ricordare con la vostra presenza il nostro prossimo giubileo sacerdotale: ve ne siamo grati, tanto più che questo gesto riveste un significato particolare, partendo da chi, come voi, fa del servizio liturgico all'Altare non solo un titolo di onore, ma una professione di fede, un atto di amore. Voi siete strettamente associati al Sacrificio eucaristico, di cui dovete approfondire il significato teologico e spirituale e rituale; voi siete collaboratori eletti del sacerdozio ministeriale, al quale portate un aiuto preziosissimo; voi svolgete, come ha sottolineato il Concilio Vaticano II, « un vero ministero liturgico » insieme con i lettori, i commentatori, e i membri della « Schola cantorum » (Cost. *Sacrosanctum Concilium,* 29). Vi auguriamo di fare di cotesta vostra « specializzazione » il centro propulsore e orientatore di tutta la vostra vita. Sappiate sempre compiere il vostro ufficio liturgico con rispetto, con ordine, con euritmia, con religiosità profonda, vorremmo dire con stupore e gratitudine ogni volta rinnovati e più grandi, nella convinzione dell'arcana e reale presenza del Signore, davanti al quale state, perché è soprattutto attraverso la Liturgia che il Signore è presente nella sua Chiesa a realizzare la grande opera della salvezza, a rendere sempre vivo e contemporaneo il mistero pasquale (cf. *ibid.*, 7).

Noi preghiamo per voi e per le vostre famiglie, vi seguiamo con grande stima e benevolenza, di cui è pegno la nostra Benedizione.

[1] Cf. *L'Osservatore Romano,* diei 2 aprilis 1970.